

Il dialogo al centro delle diversità
CASA DEL DIALOGO MEDITERRANEO

Energie rinnovabili

Sviluppo sostenibile ed integrato nei Paesi mediterranei.



a cura di

Giuseppe Di Liddo

Curatore/Coordinatore del Progetto
 Past Presidenre RC Bisceglie
 Assistente del Governatore Zona 6

Nelle precedenti edizioni di questo mensile abbiamo riportato il resoconto dei due Forum organizzati dai RC di Bisceglie e Bitonto, tesi a proporre all'attenzione dei Rotarni del Distretto 2120, e oltre, un progetto culturale messo in programma dai Club Rotary della Zona 6: Altamura-Gravina, Bisceglie, Bitonto, Corato e Molfetta. La finalità del progetto è duplice:

- *animare l'enfasi Distrettuale del nostro Governatore-Mario Greco (Il dialogo al centro delle diversità. Mediterraneo mare di pace),*
- *realizzare un "service" per lo sviluppo del Territorio, contribuendo a dare risposte utili alle comunità imprenditoriali e professionali impegnate a contrastare gli effetti nefasti della crisi internazionale.*

In tale visione, ecco il resoconto relativo al terzo Forum interclub che gli indicati cinque Club hanno organizzato il 31 marzo 2012 a Matera, a cura del RC Altamura-Gravina, sul tema delle Energie rinnovabili. Anche il resoconto dell'evento altamurano è stato diligentemente curato dal Rotariano Giuseppe Di Liddo, Assistente del Governatore per la Zona 6.

Nell'accogliente contesto dell'Hilton Garden Inn di Matera, si è svolto il 3° Forum del progetto CASA DEL DIALOGO MEDITERRANEO. Ad aprire i lavori, **Nunzio Calia, Presidente del Club di Altamura-Gravina.**

Nei saluti delle autorità presenti, si segnalano le considerazioni del **Prefetto** **Ciro**

Trotta – Commissario Prefettizio di Gravina in Puglia e del **dott. Mario Stacca, Sindaco di Altamura** "le politiche sulle ER utili per la conservazione e la protezione dell'ambiente, quindi, anche da rotariano, ritengo che sia necessario incentivarle". A supporto dell'importanza del tema scelto per questo forum, ho voluto segnalare la **cultura nuova** che, come rotariani, vo-





A sinistra
il dott. Leonardo Manzari,
referente Isiamed Puglia.
Sotto il dott. Vincenzo Tucci,
Vice Presidente del Distretto
Energie rinnovabili
di Puglia.



gliamo **sviluppare e consolidare** tra comunità complementari, caratterizzate da **"destini comuni"**, anche in campo energetico. Da una parte abbiamo un'Europa che necessita di energia pulita, per sostenere uno sviluppo sostenibile, ma che non dispone degli spazi necessari per i sistemi di produzione delle energie rinnovabili. Dall'altra parte abbiamo un'area Mediterranea che rende disponibili gli elementi fondamentali per le produzioni di energia pulita, utile per i propri bisogni, e per esportare vs l'Europa. Grandi le opportunità, gli interessi culturali, scientifici ed economici, ma anche le difficoltà di diversa natura (finanziaria, legislativa, infrastrutturale, impreparazione della imprenditoria locale) come evidenziato in uno studio della

BEI (12/2011). Ecco la necessità di collaborazione virtuosa, nell'interesse reciproco, per uno sviluppo sostenibile ed integrato delle ER nell'area euro mediterranea. Ad aprire le relazioni è stato il **dott. Leonardo Manzari**, Referente **ISIAMED PUGLIA** che, dopo una rapida presentazione dell'Istituto, ha svolto alcune considerazioni: **"energia quale fattore strategico per lo sviluppo e la convivenza civile tra e nei Paesi dell'Asia e del Mediterraneo"**.... **"le ER hanno un potere di riequilibrio e riconciliazione per i Paesi del Mediterraneo, divenendo strumento di democrazia e autosufficienza economica"**. ... **"la possibilità di dare risposte comuni alla questione energetica risiede nella capacità di dialogo dei popoli per definire modalità condivise e per creare utilità comune dallo sfruttamento delle ER, proprio il collante del progetto rotariano CASA DEL DIALOGO MEDITERRANEO voluta dal Governatore Mario Greco"**.

È stata la volta del **dott. Vincenzo Tucci**, Vice Presidente del **DISTRETTO ENERGIE RINNOVABILI DI PUGLIA** che, dopo aver presentato il Distretto, voluto dalla Regione Puglia, ne ha evidenziato la composizione (pubblico-privata) e gli obiettivi. Diversi gli spunti offerti nella Sua relazione: **"Siamo nel secolo del limite, ci siamo accorti che le risorse disponibili sono limitate"**... **"occorre comunicare con attenzione le opportunità e le modalità di sviluppo delle ER"** ... **"siamo dentro un processo di democratizzazione energetica dove ogni famiglia, con micro impianti auto, può realizzare minore impatto ambientale, risparmio sui costi, reddito indiretto ed inoltre, favorendo riflessi anche sui livelli occupazionali"**. ... **"La Puglia, oltre che terra di produzione di energia, sia capace di sviluppare Know How di settore, elevando così la capacità di**

capitalizzare al meglio i trend di sviluppo delle ER".

È toccato, quindi, alla **dott.ssa Paola Ghedini**, **Managing Director TDI Group srl** che, pur nella sintesi imposta dai tempi del forum, ha sviluppato i temi assegnati. **"Per l'Europa lo sviluppo delle ER è necessaria per ridurre l'impatto ambientale (Kyoto), e per trovare risposta alla progressiva riduzione delle risorse combustibili fossili"**.... **"per ridurre la nostra dipendenza da fonti energetiche convenzionali occorre modificare il nostro modello energetico: + produttività, + percentuale di ER, ottimizzare i consumi degli impianti tecnologici, modificare le politiche pubbliche di sviluppo, + fondi pubblici, rendere protagonisti i territori"**... **"Sul fronte Sud del Mediterraneo, le condizioni ambientali rendono disponibili importanti risorse energetiche rinnovabili, in particolare solari ed eoliche, potenzialità in termini di biomassa e di risorse geotermiche, quindi serve una cooperazione per lo sviluppo di soluzioni in grado di assicurare capacità di produzione, trasferimento e distribuzione delle ER. (es. Piano di azione Mediterraneo per l'energia rinnovabile, Piano Solare Mediterraneo, MEDREP, MEDREC, ...). Importante è il Piano RES4MED di ispirazione italiana"**... **"Tutti questi piani portano importanti investimenti in installazioni ed infrastrutture, quindi grandi opportunità di business con la conseguente opportunità di creare nuovi posti di lavoro"**.... **"l'approccio alle grandi opportunità offerte dallo sviluppo del settore ER deve essere consapevole ed integrato. La complessità del settore impone attenzione, conoscenza (del settore, delle tecnologie, dei mercati, delle norme), alleanze, azioni in rete, propensione ad investire in ricerca e sviluppo. E' molto importante l'azione di società di servizi specializzate che**



A sinistra la dott.ssa Paola Ghedini, Managing Director TDI Group srl; sotto Francesco Maggi, AD della SAEM srl.



possono ottimizzare i processi, orientandoli ad una performance integrata, sostenibile e proficua per tutti”.

Significativa è stata la testimonianza offerta da **Francesco Maggi, AD della SAEM srl** di Altamura (nonché socio del Club di Altamura-Gravina). *“Siamo un’impresa di 3a generazione che 14 anni fa ha investito in proprio nel settore delle ER e che oggi può vantare numeri importanti: una sede operativa da 20.000 mq e 140 dipendenti, di cui 20 ingegneri”*. Maggi ha, quindi, illustrato il processo di internazionalizzazione della sua impresa evidenziando, anche a beneficio dei molti studenti presenti, **l’importanza delle conoscenze linguistiche** (*“che sono un limite importante, insieme alla non propensione alla mobilità dei dipendenti*), e delle **alleanze strategiche necessarie per crescere** (*“ormai è prossima la quotazione in borsa e l’ingresso nel capitale di un’importante azienda cinese, cosa che ci permetterà importanti investimenti in ricerca e sviluppo e progettazione”*). Secondo Maggi, sul mercato locale *“informazione e sussidi adeguati, possono produrre lo sviluppo del settore”*. Tra le propo-



ste, quella di sviluppare **condomini di energie rinnovabili** (impianti piccoli e diffusi) ed **impiantare sistemi di produzione su spazi pubblici non altrimenti utilizzabili**, con benefici per le famiglie, le imprese e le Amministrazioni locali.

Significative ed appassionante le conclusioni del nostro Governatore Mario Greco che, dopo aver ringraziato gli organizzatori del Forum, ha evidenziato l’attualità del tema ed ha fatto riferimento ad uno dei lavori divulgativi più importanti sulle ER: il libro **“Energie dal deserto”** scritto da **Roberto Vigotti**, grande esperto del settore. Tra le prime considerazioni condivise, c’è la consapevolezza che *“La Regione del Mediterraneo si trova di fronte ad una serie di sfide cruciali per garantire lo sviluppo e la stabilità economica dell’intera area, soprattutto dopo la Primavera araba, che è partita dalla richiesta della gran parte della popolazione, soprattutto la più giovane, di maggiori possibilità di cibo e lavoro, ma anche di energia e di acqua”*. Secondo Mario, *“ci sono mille ragioni per cui l’Italia sia protagonista nelle iniziative tese a soddisfare questi bisogni”* e, quindi, ha sottolineato l’importanza **del progetto RES4MED**, citato dalla Ghedini. Un’altra importante ricerca curata da **Remon Zakaria (MWH spa)** per la **EIB (Banca Investimenti Europei)** conferma che *“Il futuro sostenibile di Paesi come l’Egitto, Giordania, Marocco, Siria, Tuni-*



sia, Algeria, Palestina può essere inficiato dalla difficoltà con cui si definiranno i nuovi e delicati equilibri socio-politici in questa fase storica così cruciale”. Il Governatore ha voluto evidenziare, ancora, che *“seppur presenti, le opportunità offerte dal trend positivo del settore ER non sono alla portata dei giovani che, devono scontare la difficoltà di accesso al credito, per un atteggiamento delle banche più attento alle garanzie che non alla bontà dell’idea e del progetto”*. Un ultimo passaggio rotariano è stato dedicato, immancabilmente, **all’etica dei comportamenti** che deve caratterizzare l’azione di quanti si trovano a dover decidere sulle politiche di questo settore. Dice il nostro Governatore: *“nella definizione delle prospettive di sviluppo del Sud del Mediterraneo, l’Italia, il Mezzogiorno d’Italia in particolare e ancora più in particolare la Puglia, sono chiamate a svolgere un ruolo centrale per la loro vicinanza geografica e per i tanti punti di incontro storici, culturali, ambientali e sociali. Ma sono proprio tutti questi punti in comune che ci debbono portare a scelte politiche, istituzionali, imprenditoriali, condivise e rispettose dei diritti ed interessi di tutti, anche nel settore strategico delle Energie Rinnovabili”*.

Prossimo appuntamento il 27 Aprile 2012 con il Club di Corato (Pres. Michele Loizzo) per parlare di Agroalimentare.

...

N.B. Il dettaglio degli interventi è disponibile sui siti del Distretto e dei Club organizzatori.